



N° PAP-05927-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 15/12/2025 al 30/12/2025

L'incaricato della pubblicazione
CLEMENTINA DE CICCO



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

AREA: SETTORE FINANZIARIO

DETERMINAZIONE RCG N° 2344/2025 DEL 15/12/2025

N° DetSet 125/2025 del 15/12/2025

Dirigente: MARCO CHIAUZZI

OGGETTO: Riconoscimento dei permessi retribuiti per diritto allo studio. Anno 2026. Art. 46 CCNL 2019/2021

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____

in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 2344/2025, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Afragola, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

**Oggetto: Riconoscimento dei permessi retribuiti per diritto allo studio. Anno 2026. Art. 46
CCNL 2019/2021**

Relazione Istruttoria e proposta di determinazione

Visto l'art 46 del vigente CCNL Funzioni Locali 2019/2021 che prevede:

Ai dipendenti sono concessi - in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione - permessi retribuiti, nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare e nel limite massimo, arrotondato all'unità superiore, del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione, all'inizio di ogni anno.

2. I permessi di cui al comma 1 spettano anche ai lavoratori con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi continuativi, comprensivi anche di eventuali proroghe. Nell'ambito del medesimo limite massimo percentuale già stabilito al comma 1, essi sono concessi nella misura massima individuale di cui al medesimo comma 1, riproporzionata alla durata temporale, nell'anno solare di riferimento, del contratto a tempo determinato stipulato.

3. I lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui al comma 2, che non si avvalgano dei permessi retribuiti per il diritto allo studio, possono fruire dei permessi di cui all'art. 10 della L. n. 300/1970.

4. I permessi di cui al comma 1 sono concessi per la partecipazione a corsi, svolti anche in modalità telematica, destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, postuniversitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico e per sostenere i relativi esami.

5. Il personale di cui al presente articolo interessato ai corsi ha diritto all'assegnazione a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi stessi e la preparazione agli esami e non può essere obbligato a prestazioni di lavoro straordinario né al lavoro nei giorni festivi o di riposo settimanale.

6. Qualora il numero delle richieste superi il limite massimo del 3% di cui al comma 1, per la concessione dei permessi avviene secondo il seguente ordine di priorità:

a) dipendenti che frequentino l'ultimo anno del corso di studi e, se studenti universitari o post-universitari, abbiano superato gli esami previsti dai programmi relativi agli anni precedenti;

b) dipendenti che frequentino per la prima volta gli anni di corso precedenti l'ultimo e successivamente quelli che, nell'ordine, frequentino, sempre per la prima volta, gli anni ancora precedenti escluso il primo, ferma restando, per gli studenti universitari e postuniversitari, la condizione di cui alla lettera a);

c) dipendenti ammessi a frequentare le attività didattiche, che non si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b).

7. Nell'ambito di ciascuna delle fattispecie di cui al comma 6, la precedenza è accordata, nell'ordine, ai dipendenti che frequentino corsi di studio della scuola media inferiore, della scuola media superiore, universitari o post-universitari.

8. Qualora a seguito dell'applicazione dei criteri indicati nei commi 6 e 7 sussista ancora parità di condizioni, sono ammessi al beneficio i dipendenti che non abbiano mai usufruito dei permessi relativi al diritto allo studio per lo stesso corso e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine decrescente di età.

9. Per la concessione dei permessi di cui al presente articolo, i dipendenti interessati devono presentare, prima dell'inizio dei corsi, il certificato di iscrizione e, al termine degli stessi,

l'attestato di partecipazione e quello degli esami sostenuti, anche se con esito negativo. In mancanza delle predette certificazioni, i permessi già utilizzati sono considerati come aspettativa per motivi personali o, a domanda, come ferie o riposi compensativi per straordinario già effettuato.

10. Ai lavoratori a con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, ai sensi del comma 1, iscritti a corsi universitari con lo specifico status di studente a tempo parziale, i permessi per motivi di studio sono concessi in misura ridotta, in proporzione al rapporto tra la durata ordinaria del corso di laurea rispetto a quella stabilita per il medesimo corso per lo studente a tempo parziale.

11. Per sostenere gli esami relativi ai corsi indicati nel comma 4 il dipendente può utilizzare, per il solo giorno della prova, anche i permessi per esami previsti dall'art. 40, comma 1, primo alinea.

12. Il presente articolo disapplica e sostituisce l'art. 45 del CCNL 21.05.2018.

Visto l'art. 29 del Regolamento degli Uffici e dei Sevizi, il quale stabilisce che la domanda di concessione dei permessi retribuiti per il diritto allo studio, corredata dal certificato di iscrizione al corso di studi che si intende frequentare, deve essere presentata al Dirigente della struttura di appartenenza entro il 30 novembre di ciascun anno, a valer dal 1° gennaio dell'anno successivo. Le eventuali domande presentate successivamente potranno essere prese in considerazione solo se non è stata raggiunta la quota del 3%.

Considerato che alla data del 15/12/2025 è pervenuta una sola domanda di seguito indicata:

dipendente matr. 955 domanda prot. n. 55797/2025 del 02/10/2025

Considerato, altresì che il numero totale delle domande pervenute è inferiore al contingente numerico del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Afragola all'inizio dell'anno, con arrotondamento all'unità superiore e che pertanto non è necessario procedere all' approvazione di una graduatoria di assegnazione dei permessi retribuiti per diritto allo studio anno 2026, secondo l'ordine di priorità, così come indicato all'art. 46 del nuovo CCNL 2019/2021.

Constatato che l'assenza dal servizio da parte del lavoratore interessato deve essere sempre documentata con una dichiarazione dell'autorità universitaria che attesti la partecipazione ai corsi per le ore di lavoro non prestate e sino alla concorrenza di 150 ore.

Constatato, altresì, che per le particolari modalità di frequenza dei corsi universitari telematici è necessario un certificato dell'Università che attesti in quali giorni il dipendente ha seguito personalmente, effettivamente e direttamente le lezioni trasmesse in via telematica, ovviamente, in orari necessariamente coincidenti con le ordinarie prestazioni lavorative.

Visti:

Il D.lgs. 165/2001 e ss.mm. ii.

Il vigente Regolamento degli Uffici e dei Sevizi

Si propone di Determinare

Approvare la su estesa relazione istruttoria.

Autorizzare, per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 46 del vigente CCNL Funzioni Locali 2019/2021, i permessi retribuiti per diritto allo studio nella misura massima di 150 ore individuali annue, al dipendente matr. 955.

dare atto che le eventuali domande presentate successivamente saranno prese in considerazione fino al raggiungimento della quota del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Afragola, all'inizio dell'anno, con arrotondamento all'unità superiore.

Disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

Dare mandato al Servizio Risorse Umane per la comunicazione del presente provvedimento al dipendente interessato e al Dirigente del Settore di competenza.

Il Funzionario

D.ssa Rosa Cuccurese

Documento di consultazione

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la relazione e la proposta di determinazione innanzi trascritta, predisposta dal responsabile dell'attività istruttoria;

Verificata la regolarità e la correttezza del procedimento svolto ;

Visti :

- **l'art. 107 del D.L.gs. 267/2000 (denominato T.U.E.L.) che disciplina gli adempimenti di competenza del Dirigente di Settore o di servizio;**
- **Lo statuto comunale e il vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi, relativamente alle attribuzioni dei Dirigenti di Settore o di Servizio con rilievo esterno;**
- **L'art.183 del T.U.E.L. e gli art.42 e segg. del Regolamento Comunale di contabilità che disciplinano le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;**
- **L'art. 147 bis del T.U.E.L. In materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile.**

DETERMINA

- **di approvare la proposta di determinazione descritta all'interno del presente atto e che nel presente provvedimento si intende integralmente trascritta;**
- **dare atto che la presente determina:**
 - **è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente del Settore Finanziario qualora la presente comporti impegni di spesa;**
 - **va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15(quindici) giorni consecutivi.**

Il DIRIGENTE

Dott. Marco Chiauzzi